

“IL NOME di DIO?”

di Mario Piccoli – Roma 2013

Continua “La, Prefazione – Conoscenza?”

3^ Puntata della Prefazione e perciò

anche del nostro Libro,.....

e sempre per conoscere

- **il** Giusto Cammino
- **il** mezzo per percorrerlo e quindi
- **la verità** da raggiungere!

E sempre e proprio a quanto ci dice Gesù in Gv 14,6:

“Io, sono la Via.... da percorrere....
la Verità che la illumina...
la Vita da conquistare”!



... e quelli, conducendolo per mano
lo portarono a Damasco,
dove rimase 3 giorni
senza vedere e senza prendere
né cibo né bevande... (At 9,9).

Ed anche noi, torniamo ora sulla via Diritta di Damasco, in casa di Giuda (l'albergatore?), insieme al discepolo Anania, ben “inquadrato” (Anania) dallo stesso Saulo- Paolo in At 22,12, per “incontrare”...

“l’uno di Tarso chiamato Saulo, (il “pregato” o il “desiderato”?) poiché ecco egli è in preghiera....” (At 9,11).

Unendoci anche noi (in silenzio!) alla sua preghiera, nella speranza di poter ascoltare il suo dire, mentre parla con il Signore Gesù e magari “poter partecipare” (secondo la nostra ipotesi postaci alla fine della precedente puntata – ipotesi di “scuola” Gesù – Saulo?) ai discorsi dei “DUE” nostri personaggi, nei quali (discorsi) Gesù è il Maestro docente e Saulo il suo discepolo discente (discepolo = l’imparante – in italiano!)?

Con questa speranza, ci piace “entrare”, all’inizio della 3^a puntata di questo libro, e solo di passaggio, nel mondo dei due “Adams”, che sono appunto oggetto più specifico nell’altra nostra pubblicazione, sempre on line (cioè il “Romanzo dell’Adam”), per porci una emblematica o simbolica (se più vi piace) domanda, trovandoci di fronte (anzi, “dentro”?) al quadro damasceno, dove i due Adams, appunto, Gesù e Saulo, svolgono i compiti già da noi accennati (Maestro e Discepolo). Anche perché è stato proprio l’Adam – Vivificante – Gesù a rivolgere a Saulo (l’Adam “vivente”) l’invito, cioè

“alzati, entra nella città e ti sarà detto quello che devi fare” (At 9,6-9).

E dove, nel “ti sarà detto”, l’Adam “vivificante” (Gesù) invita appunto l’Adam “vivente” alla Sua Scuola, nei 3 (tre) giorni. Una ipotesi solo nostra, come già segnalato e ricordato?

Ed eccoci alla nostra basilare importante domanda, che però ne ingloba (o attrae o attira) altre e sempre “ad hoc”, per quanto andiamo dicendo:

Poiché, ci piace simpaticamente “sospettare” che forse (?)

tra il “trafitto dal pungolo divino”,
(ed ora dormiente? O meglio pregante – discente?)
ed il suo perseguitato Gesù,

sia avvenuto uno dei più veri – fraterni – storici – “abbracci”..., **non sarà** “sbocciata” addirittura fra i “DUE” Adams appunto quella “amicizia” di Gesù e che Lui stesso desidera offrire a tutti e pertanto

LA DIVINA AMICIZIA

di Gv 15,15?
(L'amicizia che “dice” solo “amare”!)

Nella quale “amicizia”, tra l'Adam “vivente” di Gn 2,7 ed il suo Adam “vivificante” di 1 Cor 15,45, il quale addirittura rivestirà il “vivente” di incorruttibilità ed immortalità, realizzando l'eterno disegno divino,

C'è il Più
preciso e giusto ed obiettivo
(perché divino!)
CONCETTO
dell' “Amicizia”
!_____!

Ma allora, perché non ce lo facciamo dire (o meglio spiegare?) dal “vivificante” Adam, in quanto è proprio **LUI** che desidera

Chiamarci amici?
Eccolo: “Io non vi chiamo più servi...,
perché il servo **non sa**...,
quello che fa il suo signore;
MA IO (Dio Salva - Gesù)
VI HO CHIAMATI AMICI”....!
(Gv 15,15).

Precisando, da parte nostra, se a qualcuno fosse sfuggita la “RES” (la cosa), in quanto Gesù **NON** ha fatto una semplice promessa di **Amicizia**, bensì..., ha usato (e deciso) il verbo (chiamare) “al passato” e che perciò è

già realtà!

La sua amicizia che ci ha già offerto!

E, a quale “titolo” di “credito”, da parte nostra?

Ci chiediamo, giustamente!

Eccolo...!: **Concepito – voluto** et perciò **realizzato**, appunto e
sempre... dall'**Eterno Iddio**,

e che Suo Figlio l'ha trasmesso a noi..., ed anche Lui da **Dio!**

Riprendiamo allora il passo di Gv 15,15:

“ SIC ”! E sempre con il verbo al passato!	{	“... Vi ho chiamati AMICI ..., perché Vi ho fatto conoscere... Tutte le cose che.... Che io ho udito Dal... Padre...MIO ”!!! (Leggere Gv da 1,1... 21, 25 e paralleli!)
--	---	---

Per metterci così (Gesù) al Suo livello, come ci dirà più avanti (sempre nella “**Buona Notizia**” di Giovanni apostolo) lo stesso Gesù parlando con il Padre Suo e prospettando la “**Res**” (la Cosa) quale...

Necessaria – necessità (OK!)
per avere la vita eterna:

Infatti....., conoscere il solo vero Dio, è “il Tutto ” e perciò Tutte le cose in LUI!!!	{	“ Questa... è la vita eterna, Che... conoscano... Te... (cioè???) il solo vero Dio... e colui che tu hai mandato, Gesù il Messia ” (Gv 17,3).
---	---	--

Qualcuno, comunque, potrebbe forse avere qualche dubbio, a tale proposito, riguardo appunto all'offerta dell'“**Eterno**” che fa di “**se stesso**”, cioè quale “**Unico oggetto** appunto di **conoscenza**” per avere la **vita eterna**?

Realtà, ancor comunque, iniziata e subito ben vissuta (come meglio vedremo) appunto, dal Saulo di Tarso, il persecutore di Gesù, dall'istante che il Saulo o il “Paulus” (il Piccolo) è “caduto nel sonno dei tre (3) giorni???”

Un rapporto forse e comunque, tra Maestro e Discepolo, come Gesù stesso ha voluto e che l'ormai nostro “Piccolo” ha accettato, cosciente e perciò “**Volente**” di

poter avere una vera e propria speciale **scuola** ed anche personale proprio da “**LUI**”,
il **Gran** divin Maestro Gesù?

Comunque e pertanto (mentre **LO** “rimirava”?),

ecco... la...,
la SCUOLA divina...
(nei 3 giorni?)
del “Dio Salva” (Gesù)...
per l’ “uno di Tarso”.....
il chiamato Saulo...
che è in preghiera....
senza mangiare e bere!!!

Una “Scuola” pertanto, “fuori del mondo” (?) proprio perché divina, non solo per la mancanza di cibo e di bevanda e perciò nel totale digiuno ed inoltre nel “segreto” tra i due....,

Ma soprattutto perché,
che bello! **“Chi mastica Me...,”**
→ **Lui vivrà** per mezzo di me...,
e... proprio **come io...**, **IO** (Gesù) vivo per **mezzo** del Padre....”;
ed inoltre, **“Chi beve dell’acqua che Io gli darò,**
Non avrà più sete in eterno”?
(Gv 4,14 e contesto).

Il “Piccolo” Saulo è pertanto e **già** in una condizione “divina”?

Ed il “costui” fortunato (lo scolaro cioè) è appunto

l’“uno di Tarso”,

il quale perciò a sua volta diverrà e sicuramente il più classico (anzi, di primiero ordine!) insegnante e perciò..... **IL** più bravo e “completo” (!!!) portatore della

BUONA NOVELLA....
del Regno di Dio” (Mtt 4,17),

dopo aver **già**, logicamente, **ben** Sperimentato et Gustato

(sempre per mezzo di Gesù suo Maestro),

“...MASTICANDOLO.... “ (Gesù!)
(Gv 6,57)

e perciò – ripetiamo
GUSTANDOLO!

Per poi poter essere all'altezza, da vero esperto, di...

consigliare e quindi saper **Ben Nutrire**
altri, spiritualmente,

facendo **gustar** loro la stessa **Parola** (Gesù – leggere bene Gv 6,22-71) come lo stesso Gesù afferma

“.... Perché lui (il “Piccolo Tarsense”) è uno strumento
(e sempre il più adatto?)
che ho scelto **IO** (Gesù!)
per portare il **mio nome**
(nome = cioè la “PERSONA”!)
davanti alle Genti, ai Re
e ai figli d'Israele?
(At 9,15).

Più che sicuri, allora, “**Noi**”!, che il “Dio Salva” sappia fare le sue scelte?

Ma è pur “d'uopo”, “necesse est”, cioè è necessario, **ORA!**, farci le altre domande, inglobate (o attratte?) dalla basilare **prima** domanda, che abbiamo già cercato di presentare, seguendo logicamente il testo di Atti cap 9!

Se è vero, come è vero e come da noi appena affermato, che il “Dio Salva” (Gesù) sappia fare le Sue scelte, eccoci ora alla “prima” della serie e che ci sollecita il testo di At 9.

La “prima”, o la primiera che sia, tra tante (**non** nel tempo – bensì perché è molto particolare), “scelta” proprio sulla persona del Tarsense – Saulo – Paolo!

E ci preme “la **cosa**”, come ben vedremo, in questa prima tappa delle nostre 7 (sette) relativamente all'apostolato – missionario di Saulo – Paolo, ma anche in relazione al percorso delle altre 7 (sette) tappe, dove cercheremo invece di “leggere” la sua (di Paolo) crescita spirituale.

Attenzione, però! Sempre basata e sviluppata (la domanda) nella e con la più profonda **conoscenza** di Dio! Proprio per poter far crescere anche **Noi**, spiritualmente?

La **conoscenza**, infatti, specie di Dio, “è” et “**rimane**” il **seme**, anzi l’**unico** – **seme**... per poter **nascere** e quindi per “**crescere**” in **Lui**, in Dio e perciò

**Per “ricevere” anche Noi
l’Amicizia di Gesù?**

Infatti, proprio alla luce di questo nostro quadro appena da noi tracciato e che possiamo ben “**leggere**” in **lui**, cioè nella figura umano – divina (ora, finalmente!) del Tarsense – Saulo – Paolo, riconoscendolo pertanto anche nella sua completezza di uomo! In quanto nato nel mondo ellenico, dal quale ha certamente ricevuto l’ellenica elevata formazione culturale e sociale, ma soprattutto poi cresciuto nel mondo Ebraico, abbinando così le due formazioni culturali – sociali, e quindi plasmato – modellato, quale massimo perfetto finale, da farlo divenire “**grande**”, per il fortunato privilegio di essere stato discepolo dell’Ebreo Maestro Gamaliele... “**il Grande**”!.

Qualità, la sua completezza di uomo e uomo di Dio, che lui stesso ha riconosciuto di avere. Ma soprattutto perché l’ha **riconosciuta** (tale completezza) Gesù, “cosciente” (sempre Gesù) che anche la particolare preparazione scolastica di alto livello in ogni tipo di cultura (sempre di Saulo – Paolo), da porlo nella giusta condizione di saper, oltre che dover, difendere la Parola di Dio (il V T!) al punto da voler “perseguire” e proprio a questo scopo la...

**La nuova via
di Gesù – Dio Salva,**

finchè **Lui** proprio **non** gli ha fatto notare e perciò capire (cosa che ha subito, capito e crediamo con sincerità)!!!

Cioè? Che.... “Io sono proprio **il Signore**
che tu perseguiti”! (At 9,5).

Lo stesso Signore, appunto, che Saulo perseguitava..., **non** essendo ancora **cosciente** chi fosse **realmente** il suo perseguitato?

Ma che comunque, la sua “non coscienza”, si rispecchiava nel classico **confronto**, da buon ebreo, con

Unica fonte
base divina
per ogni Ebreo!

{ con il suo Mosè
con i suoi Profeti e
con i suoi Salmi,

e pertanto perseguitando (sempre inconsciamente?) il

Messia Promesso?

Per cui.... Ed ancor comunque.....,

non sarà stato forse e soprattutto quel bel piccante – pungente e **stimolante** “**pungolo**” (o stimolo che sia), per Saulo,

cioè L’ “**IO** sono il Signore che tu perseguiti?”

Non tanto però per il valore del citato vecchio proverbio greco e che si riferiva appunto al “pungolo” con il quale il contadino sollecitava i buoi (pungendoli) per stimolarli o meglio spronarli a tirar l’aratro, e che Saulo citerà mentre riferisce appunto al re Agrippa l’ “incontro con Gesù”, dicendogli

“per questo ti sono apparso”?

(At 26,14-16).

Cosa comunque che lo stesso Paolo ci tiene a precisare (in 1 Cor 9,1 e 15,8), cioè che quel forte “pungolo” o stimolo spirituale da parte di Gesù, lo abbia risvegliato improvvisamente e con immediatezza nella schietta “**coscienza**” del Saulo – Paolo Tarsense, tutta la sua “**conoscenza**” delle Sacre Scritture (cioè tutto il V. T.) e perciò con tutte le profezie del futuro atteso Messia e che perciò Ri / conosce perfettamente **Il Colui** che gli è apparso (At 26, 14-16), al punto da sollecitarlo e con rara immediatezza a **capire** e perciò a **chiedere** e senza **dubitare**.....,

“...se pur tutto tremante...”!,

ma **con una convinta e decisa domanda:**

“**Signore, che vuoi che io faccia**”? (At 6,9).

Che bello ed interessante il nostro Saulo nel

rispondere a Gesù!

Un immediato (detta riposta) e soprattutto “**COSCIENZIOSO**” “**Baleno**”, guizzato (sic!) per vera e pura convinzione paolina!, dalla schietta coscienza di quel

Saulo – Paulo il quale, da quel momento...., **sarà** un sincero – cosciente – operatore e pertanto tutto l’opposto e perciò non più persecutore, del Signore Gesù,

bensi... solo e soltanto...
e per sempre
Suo Predicatore et ... inoltre...
con **Lui** perseguitato...,

quale indiscusso frutto del gran dono che sempre Lui, Gesù, gli ha fatto e sempre con

il Suo Pungolo!

Cioè, la giusta **coscienza – conoscenza**”

del Dio Salva – promesso Messia?

Non è forse e proprio questo il vero e giusto motivo della scelta di Saulo da parte di Gesù, potendolo “**leggere**” (Gesù appunto) nell’animo di Saulo, come solo Lui (sempre Gesù) può fare, preconoscendo anche il suo “**fedele**” futuro?

Come infatti potè dire anche al buon ladrone, “leggendogli” nell’animo,

“Tu oggi sarai con me”?
(Lc 23, 42-43).

In quanto aveva letto appunto nel suo animo la sincerità?

Ma, sicuramente, a questo punto, **non** dovremmo forse dar giustamente ragione proprio a lui, all’ormai vecchio” Saulo ed anche all’ “ormai” vicino “prossimo” novello Paolo, quando ci ricorderà (come meglio vedremo) che

“Dio **mi** aveva prescelto
fin dal seno di mia madre....”?
(Gal 1,15 e contesto).

Data per scontata, da parte nostra, la preconoscenza dell’Infinito Onnisciente Iddio, ma anche la sincerità, nell’**animo** del Saulo – Paolo di Tarso, sia

“nel perseguitare..
(con sincerità?!)
il Signore Gesù.... ed **Ora**....,

anche nel saper subire la persecuzione, lui stesso, et sempre a “causa” dello stesso Suo Signore Iddio?

Prima però di rivolgere un interessante e simpatico invito ai nostri lettori, relativamente alla persona e alla figura dell’ap Paolo, nei cui riguardi qualcuno potrebbe (e giustamente?) avere qualche dubbio, specialmente per quanto riguarda la sua immediata conversione, da parte di uno spietato persecutore!!!

Non ci sarebbe lecito, pertanto, ipotizzare una qualche

simpatia divina....
e perciò **un Paolo Privilegiato?**

È bene allora andare e subito in Mtt 25, 14-30, ben leggendo la parabola dei talenti.

Tale lettura ci farà capire che ciascuno di noi, secondo Gesù deve “**rispondere**” alla chiamata del Signore in proporzione appunto ai talenti ricevuti.

E crediamo che l’ap Paolo sia proprio il classico esempio della giustizia divina paragonata alla responsabilità ricevuta.

E ben lo vedremo, in questi nostri scritti!

Non dimenticando comunque ed inoltre che poi...., nel “Regno eterno dei cieli”, l’ap Paolo sarà al fianco del “buon ladrone” e perciò alla pari! E che lo stesso Gesù sarà al fianco (e perciò alla pari???) con tutti i **suoi salvati**!

Come ce lo riferisce, guarda caso, proprio e sempre lui, l’ap Paolo:

Dopo che Gesù.... “avrà consegnato il Regno
nelle mani di Dio Padre,
.... allora anche il Figlio
sarà sottoposto a colui
che **gli** ha sottoposto ogni cosa
affinché **Dio** sia **tutto** in Tutti”!

(1 Cor 15, 24-29 e tutto il contesto del cap 15).

Pertanto, nei **Tutti**, è compreso anche Gesù???

Ed eccoci, ora, all’invito promesso ai nostri lettori.

Perché, amici lettori, non provate ad andare (e magari, andarci tutti insieme?) ed anche **subito** a “sondare”, cioè saggiare (da saggi?) per cercare di conoscerlo l’animo dell’ap Paolo, grande persecutore di “Gesù” (!), ma “**che ora**”.... È ANCHE (LUI Paolo!) grande perseguitato e sempre per **Lui**... il suo (di Paolo) perseguitato, come vedremo insieme nei “suoi” due percorsi da noi ipotizzati e che cercheremo di “percorrere appunto con lui (Paolo)”, **per** convincerci che soltanto l’obiettivo **conoscenza** della persona di Gesù, e al par di Paolo **ci può** mettere nella giusta posizione – condizione di

CONOSCERE... la verità!

Perché?

Essendo, (logico!!!) “ IO ” (Gesù)	{	la via la verità la vita	{	E pertanto anche Dio – Padre?
---	---	---	---	-------------------------------------

E che perciò, infatti (continua a dire Gesù)

NESSUNO.....
VIENE al PADRE
se non per mezzo di me...?
(Gv 14,6).

E pertanto, è l’**unica via** da **percorrere**?

Non dimenticando, in questo “eterno istante” (scusate!) che

Non solo siamo stati “fatti” a **somiglianza** di Dio, (a parte l’immagine che è la logica conseguenza della somiglianza),
 ↓
ma che inoltre... “... siamo stati **rigenerati**
 non da seme corruttibile,
 ma ... incorruttibile,
 e perciò... “**RI – CREATI**”?....

Come?

Mediante, cioè la “**Parola**”

Vivente e Permanente
di Dio “(1 Pt 1,23) e
perciò Gesù, **la Parola!** (Gv 1,1ss) e

e che (guarda caso) è proprio lui, l’apostolo Paolo a definire, **tale** ritorno **con Dio...** il

“**bagno**”!!! della
RI-generazione e del
RI-nnovamento... nello...
.... nello.....
Spirito.....Santo”.....!!!,
che Lui Dio Padre ha
ha **sparso** abbondantemente
riversato
effuso
SU di NOI....
per mezzo di Gesù Suo Figlio...
Gesù il Messia
Nostro Salvatore...”.
(Tito 3,4-7).

E, di conseguenza, eredi della **vita eterna**, che ci “**aspetta**”, in quanto “**nostra**,
essendo **somiglianti** e sempre a **Lui Dio Padre!!!**

Per questo, forse???, il Tarsense – Saulo – Paolo, è riuscito (convinto!) a “ben
perseguitare” (scusate il nostro “assurdo!”), logicamente secondo il suo
(momentaneo!) modo di pensare, prima della sua **convinta – conversione?**

Ma...poi (?) ed infatti, **NON** solo lui stesso è riuscito altrettanto a “**ben** subire” la
persecuzione, **ma...** ancor meglio a

...e ...**tutto – con**
immediatezza
e senza interposizione
o frapposizioni
e pertanto e perciò **subito**
(come stiamo per vedere!)

“**Ben predicare**” e a
“**Ben difendere**” la
“**Parola** di Dio... e perciò
l’ “**Iddio – salva**” (Gesù), il perseguitato,
proprio da lui, Paolo!

In quanto Paolo ha sempre e comunque saputo, nel suo modo di comportarsi,

Ben impostare....,

e certamente sempre in **base** alla **conoscenza** e perciò nella sincerità,

perché.... alla luce
della divina Triade – Tesi di Gesù:
- Mosé – Profeti – Salmi –
e perciò tutto il VT!

(Lc 24,44).Avendo, logico, e sempre ancora, sistemato le giuste basi o le precise fondamenta, **“ben”** conoscendo perfettamente il V.T.!, per potersi trovare in una perfetta struttura psicologica – spirituale, da lui stesso **“costruita”**, della sua **“coscienza”**, appunto, **improntando** “al meglio” il suo rapporto con la Parola di Dio (VT) (e perciò con Dio) e che ben conosceva (ripetiamo, il VT) e fedele discepolo del grande Maestro Gamaliele!!

Non vi incoraggia inoltre, cari lettori, ed ancor di più non vi aiuta a conoscere e quindi a capire l’animo di Saulo, tutto questo, e perciò a meglio seguirlo nel suo interessante percorso che stiamo cercando di percorrere con lui?

Precisando subito e comunque, per evitare malintesi, che chi sta scrivendo questo libro, **non** ha alcuna intenzione di voler difendere o addirittura giustificare la “persecuzione” da parte di Saulo verso i discepoli di Gesù.

Anzi..., proprio a questo proposito, anche a lui (allo scrittore) interessa il poter “leggere” nell’animo del “persecutore” Saulo la sua saggia “posizione – condizione” che il grande Maestro Gamaliele gli ha “trasmesso” o “comunicato” e che forse era la stessa della maggioranza degli “esperti” nella conoscenza delle Sacre Scritture (VT) e perciò soprattutto sull’unico Tema Centrale, sia con Mosé, che con i Salmi e perciò con i Profeti, cioè il Messia Venturo e **Re!!!**

(Leggere bene i 4 (quattro) Evangelii, ma sempre alla luce delle profezie in Mosé, nei Salmi e nei Profeti).

E, tra gli “esperti” delle Sacre Scritture (VT!) ci sarebbe non solo Saulo di Tarso, ma soprattutto ed appunto Gamaliele, il suo Maestro!

Per cui, è da notare, che **non** tutti i suddetti esperti hanno saputo subito “digerire” (sic!) nel senso di “recepire” e quindi “capire” e perciò “accettare” Gesù (Dio Salva – Mtt 1,21) quale Salvatore promesso e in tutto il VT!!!

È bene, allora, “sentire” Gamaliele, Maestro appunto di Saulo di Tarso e che è stato certamente onorato di poter “recepire e seguire” il pensiero ed il relativo comportamento del suo Maestro, cioè Gamaliele!

Andiamo allora ad incontrar**Lo**, il grande Gamaliele (“Dio è la mia retribuzione” e che, secondo una leggenda, sarebbe stato in segreto, a sua volta, seguace del Maestro di Saulo, cioè Gesù?) ed in un contesto (in Atti) molto originale e perciò troppo importante e soprattutto “superinteressante, per poterlo ignorare, relativamente a quanto appena detto da noi.

Ma, specialmente perché Gamaliele (nel contesto appena accennato) è riuscito, con la sua elevata maestria, a **convincere** (pensate!) e perciò a frenare (interessante la “cosa”!) i capi Israeliti, i quali

“.... fremevano di ira e
si proponevano di ucciderli”!
(gli apostoli).
(leggere At 5,12-42).

Ed ecco appunto... “... il fariseo di nome Gamaliele,

dottore della legge,
onorato da tutto il popolo.
alzatosi in piedi nel Sinedrio...
Ed ora vi dico, uomini d’Israele,
tenetevi lontani da loro
e ritiratevi da questi uomini,
perché....

Se questo disegno o questa opera

È degli uomini....

Sarà distrutta...., **ma...**

Se... Se... Se... è ... da Dio...

Non potrete distruggerli....,

Se non volete trovarvi

a combattere anche

contro Dio.....!!!!.

E, convinti....

Li batterono.... e

Li lasciarono andare....”.

Una simpatica e soprattutto **una** “positiva posizione” (segreta? Sospettiamo!) da parte del Grande Maestro Gamaliele, nei riguardi di Gesù il Messia (atteso anche da lui!)?

Parole... comunque sagge, quelle di Gamaliele e perciò sollecitanti a riflettere e pertanto a far “**maturare**” (?), come è alle migliaia di Israeliti convertiti a Gesù, in quanto...

	“... il popolo però li esaltava! E sempre di più si aggiungevano uomini e donne
(At 5,12 ss)	In gran numero che credevano al Signore.....!!!”
Al punto che.....	“ La Parola di Dio si diffondeva Ed il numero dei discepoli Si moltiplicava grandemente In Gerusalemme ed Anche un gran numero di SACERDOTI!!! Ubbidiva alla fede (in Gesù!!!).

Uno spirituale – divino “**Processo**”, talmente inarrestabile e che stava maturando nei “**Cuori**” di migliaia di persone e senza **ormai** (!!!) alcun timore di essere perseguitati,

al punto che

gli stessi sacerdoti ebrei (in gran numero convertiti), non solo non hanno più alcun timore, ma tanto meno “**Paura**”, quella procurata

“... dagli uomini “**istigati**” (!!!)
da alcuni della Sinagoga dei Liberti,
dai Cirenei, degli Alessandrini e
dell’Asia (e perciò **non** delle Sinagoghe
della città di Gerusalemme???) cioè
che quel Nazzareno Gesù
distruggerà questo luogo”?

(il Tempio!).

Ci piace però **ed** inoltre aggiungendo **ed** infatti **ed** oltretutto **che** (mentre Gamaliele parlava),

“tutti quelli che sedevano nel Sinedrio,
 (“Sinedrio” = il rabbinico “Sanhedrin”,
cioè la più alta Magistratura del popolo Giudaico)...
fissati gli occhi su di lui (Stefano) l'accusato dai
Liberti ecc...,
videro il suo viso simile
a quello di un angelo”!!! (At 6,15).

Ed il Sommo Sacerdote, infatti (molto interessante la “cosa”!), certamente anche lui influenzato dalle sagge e sapienti parole del Gran Maestro Gamaliele, chiede proprio e direttamente a lui, l'accusato Stefano,

(leggere tutto il
cap 7 di Atti e 8,1-3)

“Le cose stanno proprio **così**?
Ed egli (Stefano) rivolgendosi ai
Fratelli e ai Padri, pregandoli di
ascoltarlo...., pieno di Spirito Santo....”,

e pertanto “sfoderando” tutta la sua conoscenza di tutto il VT, l'**unica** fonte profetica per gli ebrei, continua:

“... gente di collo duro
(al dir di Dio, di Mosè e del Faraone!!!)
ed **incirconcisa di** cuore....
che sta contrastando lo Spirito Santo”.
ecc.....

E quella “gente” si avventa contro Stefano, lapidandolo!

Ma sapete, cari lettori, chi “appare” in questo scenario?

Indovinate! Eccolo:

E' lui, proprio il giovane Saulo di Tarso,
“che approvava la sua uccisione
(di Stefano!)
e ai piedi del quale (Saulo) i testimoni
(i falsi testimoni di At 6,13 ed ora lapidatori!)

depositano i loro mantelli
(leggere Dt 17,7 e contesto)
mentre Stefano, piegando le ginocchia,
gridò a gran voce:
Signore Gesù, non imputar loro
questo peccato.... E,
detto ciò, si addormentò”!

(“Addormentarsi: come tutti i “morenti e perciò morti”!

Leggere bene tutto il VT ed anche il NT! In quanto “**Tutti**” “dormono” e solo Gesù è
“sveglio” (!!!) perché è Risorto.

1 Cor 15, tutto il capitolo. **Tutti** gli altri e senza alcuna eccezione,

Solo “alla Sua venuta”. Ancora 1 Cor 15,20 ss...!

Di fronte pertanto ai Tremila convertiti di At cap 2 e che inoltre...

“...il numero degli uomini
(non incluse le donne!)
salì a circa cinquemila...,
i quali cedettero alla Parola udita”,
(At 4, 1ss),

Non solo **ci piace** ancora ricordare il particolare del “Gran numero di Sacerdoti
convertiti (e perciò perdendo il loro “posto di lavoro”, nel Tempio?), ma soprattutto
ci interessa riandare alle sagge parole del grande Maestro Gamaliele.

“Dietro alle quali si nasconde (?), si fa per dire, Saulo di Tarso, suo Discepolo, cioè
che:

“**Se** questo disegno o questa opera
è opera degli uomini
sarà distrutta...,
ma se è da Dio
non potete distruggerli...
Se non volete trovarvi
a combattere anche
CONTRO DIO”!

Nel senso che Gamaliele, “nascondendo” (con il suo dire) e perciò dietro le sue parole, prima gli apostoli, poi Stefano e quindi ora Saulo, ci sta offrendo un **Bel** “divino interessante scherzo, da parte di Dio?

Riflessione (la nostra) che è frutto delle **grandi** e consistenti ed interessanti serie di “**conversioni**”, che stanno

...**dilagando**... (SIC!) e

perciò distendendosi cioè come le acque di un grande fiume in piena e che, superando gli argini, si diffondono largamente e senza possibilità di arresto? Ma anzi, “travolgendo” (Grazie, Eterno Iddio!) prima gli apostoli, poi Stefano e che ora tocca all’ “uno di Tarso”, cioè Saulo?

Meraviglioso e divino fenomeno, comunque, “FRUTTO” solo e soltanto

della “**PAROLA** di DIO
del VT?
(per Gamaliele e Saulo),

ma che ha già “travolto” finalmente migliaia di Ebrei con la “spinta” della “Buona Novella” di Gesù, accompagnando gli stessi Ebrei ad accettare

il “LORO DIO SALVA”?
(Mtt 1,21),

quale “loro” promesso “Messia”, anche **se** ormai...

SI..... SA.....

che è il Messia di “ogni umana creatura”?



Ma, non sarebbe ormai l’ora di tornare da Saulo al suo risveglio, mentre va da lui il discepolo Anania, nella casa (o albergo?) del Damasceno Giuda, dove appunto il nostro “eroe” si è risvegliato?

Certamente in un “**nuovo**” ed interessante scenario del

“novello di Tarso
chiamato Saulo”.

il quale dovrebbe avere l'onore di ricevere la visita del

Discepolo Anania?

Quel Nuovo Scenario che certamente **CI** rallegrerà, sollecitandoci a far tesoro della trasformazione – conversione di Saulo, il “già” persecutore dei discepoli di Gesù?

Riapriamo allora At cap 9 dal v 10 ss, interessati come siamo di saper cosa mai sia successo al Saulo nei 3 (tre) giorni, ma soprattutto cosa sta per succedere, con la presenza del discepolo Anania, al quale il Signore ha detto

“...alzati, vai nella strada
chiamata Diritta e cerca
in casa di Giuda uno di Tarso
chiamato Saulo, perché
egli è in preghiera ed ha visto
in visione (???) un uomo
chiamato Anania...”!

Chiedendo però e subito ai nostri lettori, ai quali stiamo ancora offrendo i contenuti della prima delle tre narrazioni lucane in Atti (la “A” – At 9,1ss), di andare a ben leggere anche le altre due narrazioni di Luca e sempre in Atti (la “B” – At 22, 1ss e la “C” – At 26,1ss).

Nella “B”, a Gerusalemme, dove Luca fa parlare Paolo mentre racconta ai Giudei di se stesso sulla via di Damasco. E nella “C” invece (a Cesarea), facendo sempre parlare Paolo, mentre narra al re Agrippa la sua stessa storia Damascena.

Offrendoci, sempre Luca, materiale degno di una vera e propria opera “epica” (sacra, comunque) e perciò una vera e precisa “epopea” paolina, certamente grandiosa, ma soprattutto unica e perciò **ricca** in relazione ad un personaggio del quale non esiste l’ “eguale” in tutto il NT. Logicamente all’infuori di Gesù!

Al punto di **permetterci** di dire, rivolgendoci a Luca:

Grazie, Luca, per i tuoi racconti!

Un grazie, che appunto e comunque deve coinvolgere i nostri lettori, perché si rendano conto delle storie paoline, ma soprattutto offrendo a noi tanto di quel materiale e perciò più e più che sufficiente per rendere superinteressante questa storia dell’ “uno di Tarso”, detto Saulo e perciò del Paolo,

“l’apostolo delle genti”!

Materiale certamente superinteressante, ripetiamo, e che non solo ci aiuterà a meglio capire i fatti narratici da Luca, ma che **ci** sollecita a rivolgerci subito **una** grossa e particolare (e maliziosa?) domanda:

Perché tanto “**Chiasso**” o “clamore” che sia, intorno alla figura del Saulo di Tarso?

Come abbiamo già visto e che vedremo ancora!

Colpa (scusate!) dell’anticiocheno – ellenico – acculturato – medico Luca, da semplice amanuense (scrivano?) di Paolo, o meglio ancora come suo “agiografo” (sacro scrittore), scelto dallo stesso Paolo tra le migliaia e migliaia (sempre secondo Luca!) convertiti appunto nella città di Antiochia di Siria, la patria di Luca (e dove si è convertito?).

O forse la scelta sarà stata addirittura fatta personalmente da Gesù, considerando il particolare “**oggetto**” dello scrivere sul super – discepolo – apostolo – Paolo, in quanto **nel** Saulo – Paolo c’era il “**Perfetto**” abbinamento dei due mondi **Ebreo – Gentile** e pertanto (il Saulo – Paolo) **il** più adatto e **capace**....

“...strumento che **IO** (Gesù)
ho scelto per portare
il Mio Nome (persona in ebraico!)
...a **tutti**... cioè
ai popoli Gentili....
ai Re.....
ai Figli d’Israele...”?
(At 9,15-16!)

E proprio a questo fine e addirittura

“**prescelto** dal seno di mia madre...
da Dio Padre...
(parola di Paolo in Gal 1,15-16)
perché annunciarsi **suo** Figlio
agli **Stranieri**....???

E solo e soltanto e sempre solo per **lui**... (Paolo) questo particolare privilegio???

E perché, eventualmente, continuiamo a chiederci?

In quanto l' "uno di Tarso", "chiamato "Saulo" e poi Paolo, è **PRE** – "**riconosciuto**" come il "solerte" per eccellenza, e da Gesù, nell'evangelizzazione, come "**SOLERTE**" (!!!) era stato nel perseguitare proprio "**Gesù**", e per questo (essendo cioè "ben esercitato".. scusate!...) e pertanto e certamente "capace" "**con**" ed **in** ogni divina varia mansione con diligente cura et con la massima attenzione e **solo lui** pertanto ha meritato (attraverso gli anni da parte di esperti "nel campo"), anche il titolo di

"Teologo del Cristianesimo?

(teologo = parlare di Dio).

Cosa che, nella sua **sostanza**, sarà addirittura "pubblicamente" riconosciuta dallo stesso apostolo Pietro (!!!), come leggiamo nella sua seconda lettera ed anche ultima opera (nel tempo!) di tutto il Nuovo Testamento!!!

Esortando infatti, l'apostolo Pietro (come nella sua prima lettera?) gli stessi....

 "...eletti che vivono
 come forestieri dispersi
 nel Porto, nella Galassia,
 nella Cappadocia, nell'Asia e
 nella Bitinia...)
 (dove appunto Pietro aveva
 svolto da apostolo la sua missione)

e quindi anche a chiusura di tutte le Sacre Scritture,

 "...ad attendere la venuta
 del giorno del Signore...
 nei nuovi cieli e nuova terra...
 nei quali **abiti** la Giustizia....
 facendosi trovare immacolati
 ed irreprensibili...
 coscienti della pazienza
 del Signore per la vostra salvezza...",

e, facendo (sempre Pietro) una precisazione (la nostra!!!) dice,

 "...come anche il nostro
 fratello Paolo

vi ha scritto...
(riferendosi in particolare ai
fratelli della Galassia?)
secondo la....
Sapienza che gli è **stata data**, e...
questo egli fa in tutte
le sue lettere (di Paolo, chiaro!)
e che alcuni uomini ignoranti
cercano di travisare... .
Voi dunque state in guardia
crescendo nella grazia e
nella conoscenza...
del Signore e Salvatore Gesù.
A Lui sia la gloria,
ora e in eterno. AMEN”!!!
(2 Pt 3, 1-18).

Grazie di cuore, fratello Pietro!

Ed è per questo allora, da quanto lo stesso Pietro ci ha detto,

“secondo **la sapienza** che
gli è stata data (all’ap Paolo),
e che manifesta in tutte
le sue lettere...,

“**CHE**”.... **QUANDO** si dice “**L’APOSTOLO**”..., **senza**... aggiungere alcun nome,
si intende **solo e soltanto** lui...,

SAULO, PAOLO di Tarso....,
“**l’Apostolo**”,
!ripetiamo!

Andiamo allora ad incontrarlo, l’ “apostolo” nascente, mentre...

“...è in preghiera...
vedendo in visione un uomo
chiamato Anania...”!
(At 9,10).

Ma, come subito vedremo, **in una** sequenza di straordinari (e perciò divini?) avvenimenti, nei quali cercheremo di far **rimarcare, una x una**, le particolarità paoline, come Luca ce le riporta in At 9,10ss. Facendo pertanto ed anche risaltare la grande e particolare “epopea paolina”, appunto, che ha affascinato nei secoli (ed ancor oggi) il “Mondo Nuovo” di Gesù e che anche noi desideriamo offrire ai nostri lettori!

“Avviciniamoci” allora, alla speciale (e “divina”?)
“coppia – Anania – Saulo,

senza lasciarci sfuggire alcuno dei tanti particolari che ci possono essere certamente utili, per meglio “entrare” ed in pieno nel “mondo” del divino – programma paolino, voluto da Lui: Gesù!

Concedendoci però la libertà di **poterci porre** ad ogni particolare che segnaleremo la domanda

Sul perché di
“questo o quest’altro avvenimento”
relativo al “futuro” apostolo Paolo!
E a nessun altro?

“Affrontiamoli”, allora, i nostri “due” personaggi, Saulo – Anania, coscienti nel seguire soprattutto il “percorso di ritorno” del nostro “Saulo” (“il “pregato”?) e del nostro “Paulus” (il “piccolo”!) di nome, ma **“grande”**, di fatto e per voler di Dio!

Osserviamolo allora e subito, il

“...giovane chiamato Saulo,
ai piedi del quale
i falsi testimoni
han deposto i loro mantelli”!
(At 7,58).

E perciò, **“DA”** semplice “custode di mantelli” eccolo **ora** a feroce persecutore e non solo approvando l’uccisione di Stefano (At 8,1), **MA** che

“...devasta la “COMUNITÀ”
(dei fedeli di Gesù)
entrando di casa in casa, e

“TRASCINANDO” (!!!) uomini e donne
mettendoli in prigione... e...
“perseguitando a morte questa “VIA”,
lavorando attivamente contro
il nome di Gesù
rinchiudendo nelle prigioni
molti santi e quando
erano messi a morte
davo il mio voto...”.

(cioè la “pietruzza nera, per la “morte”, essendo Saulo membro del Sinedrio).

Ma eccolo ancor e finalmente (?), da zelante della legge dei padri,...

“... osservandola...
come voi tutti siete oggi...”,

a **gran testimone** del “Dio Salva” – Gesù!

E come?

Sotto la “**guida**” dell’ebreo Anania (“Jhwh ha avuto pietà”) cioè “**uno**” delle
migliaia di santi in Gerusalemme, fuggito a Damasco,

“per la grande persecuzione
contro i santi di Gerusalemme, perché
tutti furono dispersi per
le regioni della Giudea e
della Samaria...
salvo gli apostoli...?
(At 1,1ss).

Ma che **ora**, attenzione!, “quel Gesù”, il perseguitato

È il **grande “Direttore”**,

per quanto sta avvenendo a Damasco, ed il **Piccolo** (“Paulus”) anche lui già
perseguitato?

Rivediamo, allora ed insieme **la speciale sequenza Paolina** al **risveglio** del gran protagonista, sequenza **unica** in tutto il NT!!!, seguendo “passo passo” la trasformazione – conversione del nostro Saulo e sotto appunto la “direzione dell’

“**IO** sono Gesù
che tu perseguiti”!?

In risposta, certamente alla domanda dello stesso Saulo – Paolo,

“chi sei, Signore”?

Ascoltiamo perciò la voce di Gesù rivolto ad Anania:

“...alzati e vai da lui
(dal persecutore!)
che ti ha visto in visione...”.

Certo, lo scenario, è “gravido” (pieno e in abbondanza) di tensione, specie nell’animo di Anania, come più tardi ci racconterà lo stesso Saulo di

“...un certo Anania
uomo pio secondo la legge
al quale tutti i Giudei che
abitavano là rendevano
buona testimonianza
e venne da me...”
(At 22,13).

Quell’Anania che giustamente dice al Signore,

“Signore, ho sentito dire da molti
di quest’uomo quanto male
abbia fatto ai tuoi santi,
in Gerusalemme. E qui
ha ricevuto (Anania era
al corrente?) autorità
dai capi sacerdoti per
incatenare tutti coloro
che invocano il tuo nome”.
(At 9,14-15).

Ma ecco che Gesù, “immediatamente” dà un colpo di grazia divina a favore di Anania, ribaltando di conseguenza il negativo scenario e perciò capovolgendolo e “trasformandolo” in un più bel “divino programma” che solo l’Eterno Iddio poteva concepire e che Gesù (il Figlio di Dio) ha l’onore di presentarlo al Saulo- futuro Paolo:

“vai (dice Gesù ad Anania),
perché egli è uno strumento
(o un “vaso di elezione”?)
che ho scelto per portare il
mio nome davanti ai popoli,
ai Re e ai figli d’Israele...”.

Ci piace, però, per dimostrare quanto il Saulo – Paolo abbia saputo in pratica perfezionare la sua missione, per quanto lui stesso aggiunge alle parole dette da Gesù ad Anania e come lo stesso Paolo ce le riferisce nel passo parallelo di At 26,16-18, mentre parla al re Agrippa:

“Ma alzati e stai in piedi...
perché per questo ti sono apparso
per farti ministro e testimone
delle cose che hai viste e
per quelle per le quali
ti apparirò ancora
liberandoti da questo popolo e
dalle nazioni alle quali
ti mando per aprire loro gli occhi
affinché si convertano dalle tenebre
alla luce..... e.....
dal potere di Satana a Dio e
ricevano, per la fede in **ME!!!**,
il perdono dei peccati e
la loro parte di eredità
tra i **santificati...**”!!!

E tutto questo che il Saulo – Paolo ha fatto e che farà ancora, non è solo per l’incarico in se stesso avuto da Gesù. Ma crediamo soprattutto per la sua (di Paolo!) elevata e concreta totale dedizione, ricca di zelo, ardore, fervore. Cose ben

“preconosciute” (in Paolo) da Gesù suo Maestro e che Lui stesso, da divino Maestro, perciò ha sigillato, timbrato, confermato, allargato ecc...,

con un Sigillo....

(il cui peso ricadrà tutto su Paolo!),

pari e degno appunto del divino incarico di Gesù. E con una forte espressione che Gesù stesso dirà ad Anania:

“.... **IO** (Gesù!)....

GLI mostrerò....

Quanto lui (Paolo)

Debba..... (???)

SOFFRIRE....

PER IL... MIO.... NOME....”!!!!

Bel “sigillo”, per Paolo!

Soffrire.... Predicando?

E nessuno potrà mai negare **che** la forza, o meglio la potenza e perciò lo zelo appassionato di Paolo nel suo apostolato, frutto anche della grazia di Dio, ma crediamo STIA **IN** e **CON** quel **SIGILLO** che Gesù stesso ha preannunciato ad Anania, nei riguardi di Saulo Paolo e che ci piace ripetere....,

“..**IO** (Gesù) gli mostrerò

quanto debba **soffrire**

per il **mio nome**”!

Parametrato, il “**soffrire**”, alla ferocia paolina nel perseguire, sempre

Il nome di Gesù

nei suoi discepoli?

Ma..., è proprio lui, Saulo – Paolo (ormai!) che ce lo conferma, riportando in un suo passo, stracarico di motivi a questo riguardo, senza bisogno di altre notizie relative alla sofferenza che l’ap Paolo (ormai!!) ha subito per l’Evangelo!

Andiamolo a leggere questo passo paolino, non solo evidenziando i tremendi vari aspetti delle sofferenze e dolori di Paolo, a motivo della predicazione dell’Evangelo,

ma soprattutto per “mettere a fuoco” (!!!) ma frase di Gesù, in quanto è Lui – Gesù, già suo perseguitato ed ora **suo** maestro (di Paolo!), che ci aiuta a capire!

Seguiamolo, tutto il passo e quindi e soprattutto la frase di Gesù, nella 2 Cor 11,16-12, 21, **dove**.... sarà dimostrato (sempre da Paolo) che.....

“...**quando** sono **debole**....
allora sono **forte**...!!!

Poiché..... la **Forza** dell’**Onnipotente** Iddio
È tale
proprio nella **debolezza umana**?

Ed è proprio l’inizio del nostro (paolino!) passo che dà il “tono” a tutto il contesto, oltre ad essere la conclusione del testo che lo precede:

“Nessuno, ripeto, mi prenda per pazzo;
o se no, accettatimi come pazzo,
affinché anch’io possa vantarmi un po’”!!!
(2 Cor 12,6).

Seguiamo, allora, “**il pazzo**”!!!, citando almeno quanto più **ci** interessa, rispetto alla sofferenza **in** Paolo:

“...io sono più di loro (pazzo?)
per le prigioni... per le sofferenze subite,
per i pericoli di morte...
cinque volte ho ricevuto...
... quaranta colpi meno uno....
Tre volte battuto con le verghe...
lapidato...ho fatto manufregio...
una notte e un giorno
negli abissi marini...
pericoli sui fiumi... per i briganti...
da parte dei miei connazionali...
in pericolo da parte di stranieri...
nei deserti... nel mare...
tra falsi fratelli...
in veglie, nella fame...

nella sete, nei digiuni...
nel freddo – nella nudità

ed oltre tutto dalle preoccupazioni da tutte le “Chiese”!!!

Ma anche nelle visioni rivelazioni...
e nell’essere stato rapito fino al 3° cielo...

(1° Cielo nostra atmosfera – 2° Regione delle stelle e 3° dove “abita” Dio?).

Ma, non mi vanterò, **se** non delle mie debolezze... e ... perché non avessi ad insuperbire mi è stata

messa una **spina** nella **carne**....

un angolo di Satana per schiaffeggiarmi, affinché non insuperbisca!

Ma eccoci al “sofferente” (deluso?), che chiede aiuto al Signore, “**anche**” **se** Egli mi ha detto...

“La mia grazia **ti BASTA**....
perché la mia potenza
si dimostra perfetta
nella debolezza...!!!”.
(2 Cor 12,9).

Perciò molto volentieri mi vanterò della mia debolezza,

leggere per intero
tutto il passo
segnalato
e paralleli!

affinché la potenza in Gesù
riposi su di me...e
per questo mi compiaccio

in debolezza...
in ingiurie....
in necessità.....
in persecuzioni....
in angustie....
per Amor di Gesù!!!

Perché, quando sono debole...
allora sono forte...?....

Ma è forse un esaltato! (Paolo) e solo lui in tutto il N.T., anche se, sempre in Gesù, suo Maestro, e perciò anche nelle sofferenze esaltato?

Non è stata forse questa realtà, fatta preannunciare ad Anania da Gesù stesso, perché lui (Anania)

“...andò, entrò in quella casa,
gli impose le mani e disse:
“Fratello” Saulo!!!....
quel Gesù che ti è apparso
mi ha mandato perché tu
riacquisti la vista e
sii **riempito di Spirito Santo**”!!!!

Ed in quel istante ... recuperò la vista....

Poi fu immerso ...
(che “velocità”!!!).
E come mai?

Come ha fatto, Saulo, a capire SUBITO il { morire....
seppellire...
e { risorgere?

E, dopo aver preso cibo
gli ritornarono le forze!

Rimase, però, alcuni (?) giorni con i Discepoli che erano a Damasco e...

Si mise subito
nelle Sinagoghe a predicare
“**CHE**”!!!... Gesù è il Figlio di Dio!

Con la meraviglia di tutti, in quanto era

il COLUI che infieriva

contro quelli che invocano il Signore.

Saulo invece ed infatti si fortificava e sempre di più
Confondendo i Giudei damasceni
(o riducendoli al silenzio?)

DIMOSTRANDO che Gesù è
il MESSIA!!!

Ma..., ecco che i Giudei, che Saulo “confondeva”, deliberarono di ucciderlo!!!..., costringendolo alla fuga, al punto da calarlo dalle mura dentro una cesta!

E, diretto a Gerusalemme, dove giunto, cerca di fraternizzare con i discepoli, i quali invece

“avevano paura di lui,
non credendo che fosse un discepolo”.

Ci sembra, però, da tutte le cose straordinarie successe “intorno” a lui, che il Saulo sia “vincitore”, guidato dallo Spirito Santo ricevuto.

E perché?

Non sarà forse il naturale frutto del

CONOSCERE
Gesù

in quanto “**é**” tale conoscenza che lo rende

vincitore?

Lo stiamo “leggendo” e lo “leggeremo” ancora nei nostri due “percorsi” paolini, perché solo la **conoscenza** della “**Parola**”, cioè Gesù, che fa **vincere!!!**

Già ora ed ancora di più, mentre cercheremo di conoscerlo al meglio, come infatti vedremo nelle altre sei tappe del suo percorso da noi programmato, fino a quando la “**conoscenza**” del Suo Maestro Gesù raggiungerà il massimo in Lui, proprio come Saulo stesso “**dirà**” (scrivendo):

“**HO** combattuto il buon combattimento,
HO finito la corsa...
HO conservato la fede.
Ormai mi è riservata la **corona** di Giustizia
CHE il Signore, il giusto giudice,
MI assegnerà, in quel giorno”! (2 Tm, 4, 6ss).

Accompagniamolo, **per ora**, il nostro Saulo, mentre i fratelli lo conducono a Cesarea (marittima?) in quanto gli Ellenisti cercavano di ucciderlo, e di là lo mandarono a **Tarso** (At 9,30).

Dove rimarrà qualche anno?

Ci uniremo comunque con Barnaba ad Antiochia, a suo tempo,

“da dove lui (Barnaba)
parti verso Tarso,
per cercare Saulo, e,
dopo averlo trovato
lo condusse ad Antiochia...” (At 11,25).

Da dove Saulo (At 13,1ss), inizierà il suo primo viaggio missionario e noi ci uniremo a lui per poter percorrere la seconda tappa del percorso missionario da noi ipotizzato.

Alla prossima, pertanto, mentre
auguriamo ai nostri lettori:

BUONA LETTURA!